



ATTO DD 94/A1701B/2026

DEL 09/02/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO A1701B - Produzioni agrarie e zootecniche

OGGETTO: DGR n. 27 - 7030 del 12 giugno 2023. Disciplina dell'iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione dei vini a denominazione di origine.
Approvazione del programma triennale 2026-2028 della denominazione di origine Barbera d'Asti DOCG.

La L. 12 dicembre 2016 n. 238 “Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e commercio del vino” ha abrogato il decreto legislativo 8 aprile 2010 n. 61, recante la “Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini”.

In particolare l’art. 39 comma 3 della L. 12 dicembre 2016 n. 238, prevede che le Regioni, su proposta dei Consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della regione, possano disciplinare l’iscrizione dei vigneti nello schedario ai fini dell’idoneità alla rivendicazione delle relative DO per conseguire l’equilibrio di mercato.

La Giunta Regionale, con propria Deliberazione del 12 giugno 2023 n. 27 - 7030 (Disposizioni regionali applicative per la gestione ed il controllo del potenziale viticolo), ha stabilito che la Regione Piemonte, per conseguire l’equilibrio di mercato, possa disciplinare l’iscrizione dei vigneti idonei alla rivendicazione delle DO attraverso la sospensione o la regolamentazione temporanea delle iscrizioni che aumentano il potenziale produttivo della denominazione.

Inoltre ha stabilito che la disciplina delle iscrizioni allo schedario viticolo ai fini dell’idoneità alla rivendicazione di ogni denominazione di origine è proposta dal relativo Consorzio di Tutela, sentite le rappresentanze di filiera, mediante la presentazione di un programma triennale, rimodulabile, contenente la motivazione della proposta, l’analisi di mercato, le tipologie di intervento, la superficie massima annua iscrivibile - per l’intera denominazione e per azienda – al fine di incrementare il potenziale produttivo, nonché i criteri per l’assegnazione di tale superficie.

Il Consorzio Barbera d’Asti e Vini del Monferrato, di seguito Consorzio di Tutela, con nota del 14 gennaio 2026 (ns. prot. n. 657 del 14/01/2026) ha inviato alla Regione la proposta di Programma triennale per il periodo 2026-2028 per la denominazione di origine DOCG Barbera d’Asti che prevede la sospensione dell’iscrizione delle superfici allo schedario viticolo per il periodo 2026-2028.

La richiesta di sospensione è motivata dalla necessità di gestire in maniera oculata il potenziale produttivo con l’intento di evitare un eccesso di produzione che, in assenza di una domanda effettiva, potrebbe determinare uno squilibrio di mercato e compromettere il valore complessivo della filiera della denominazione di origine Barbera d’Asti DOCG, tenuto conto che:

- la superficie idonea alla produzione di Barbera d'Asti DOCG in costante aumento con un trend di crescita di oltre i 100 ettari l'anno a partire dal 2016 si è poi ridotta successivamente grazie ai programmi di gestione delle superfici, adottati nel triennio 2020-2022 e 2023-2025, passando da 5.318 ettari nel 2020 a 5.087 ettari nel 2025;

- è stato osservato un aumento della quantità di vino tra la campagna 2023 e 2024 pari al 26,87%;

- alla data del 31/12/2025 la DOCG Barbera d'Asti ha perso 480 mila bottiglie, in percentuale -2,8% rispetto all'anno 2024. Le percentuali di perdita calcolate al confronto con la media del triennio 2022/2023/2024 e del quinquennio 2020/2021/2022/2023/2024 sono rispettivamente pari al 7,2% (circa 1,3 milioni di bottiglie) e al 11% (2,2 milioni di bottiglie).

Sono state sentite le rappresentanze di filiera in data 28 gennaio 2026 in conformità al comma 3 art. 39 della L. 12 dicembre 2016 n. 238.

Sulla base della proposta pervenuta, il Settore Produzione Agrarie e Zootecniche della Direzione Agricoltura e cibo ritiene di dare corso al Programma triennale 2026-2028 sospendendo le iscrizioni di superfici allo schedario viticolo al fine dell'idoneità alla rivendicazione che aumentano il potenziale produttivo della denominazione di origine Barbera d'Asti DOCG, anche in considerazione della precedente programmazione triennale 2023-2025 che ha previsto l'assegnazione di 150 ettari di superficie.

Il presente atto non necessita di essere pubblicato nell'ambito della sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione.

Attestata, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 la regolarità amministrativa del presente provvedimento che peraltro non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- Visti gli articoli 17 e 18 della L.R. n. 23/08;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di approvare il programma triennale, per il periodo 2026-2028, che sospende le iscrizioni di superfici allo schedario viticolo al fine dell'idoneità alla rivendicazione che aumentano il potenziale produttivo della denominazione di origine Barbera d'Asti DOCG, presentato dal Consorzio di Tutela, ai sensi della DGR n. 27 - 7030 del 12 giugno 2023;
2. che tale atto non sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale

Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1701B - Produzioni agrarie e zootecniche)
Firmato digitalmente da Gianfranco Latino